

# CITTA' DI NOLI (Savona)

## VARIANTE INTEGRALE DEL P.R.G. 1997

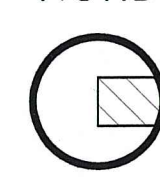
COMUNE DI NO  
Protocollo Comune  
27 AGO 2002  
5588

COMUNE DI NOLI  
Protocollo Comune  
4 OTT 2003  
3537

MODIFICATA A SEGUITO DEL VOTO REGIONALE  
N. 49 DEL 15.5/29.5/4.6.2001

3. Fase delle azioni rimediali  
3.1. Carta della suscettività d'uso  
geotecnica del territorio  
(rapp. 1/5.000)

NORD

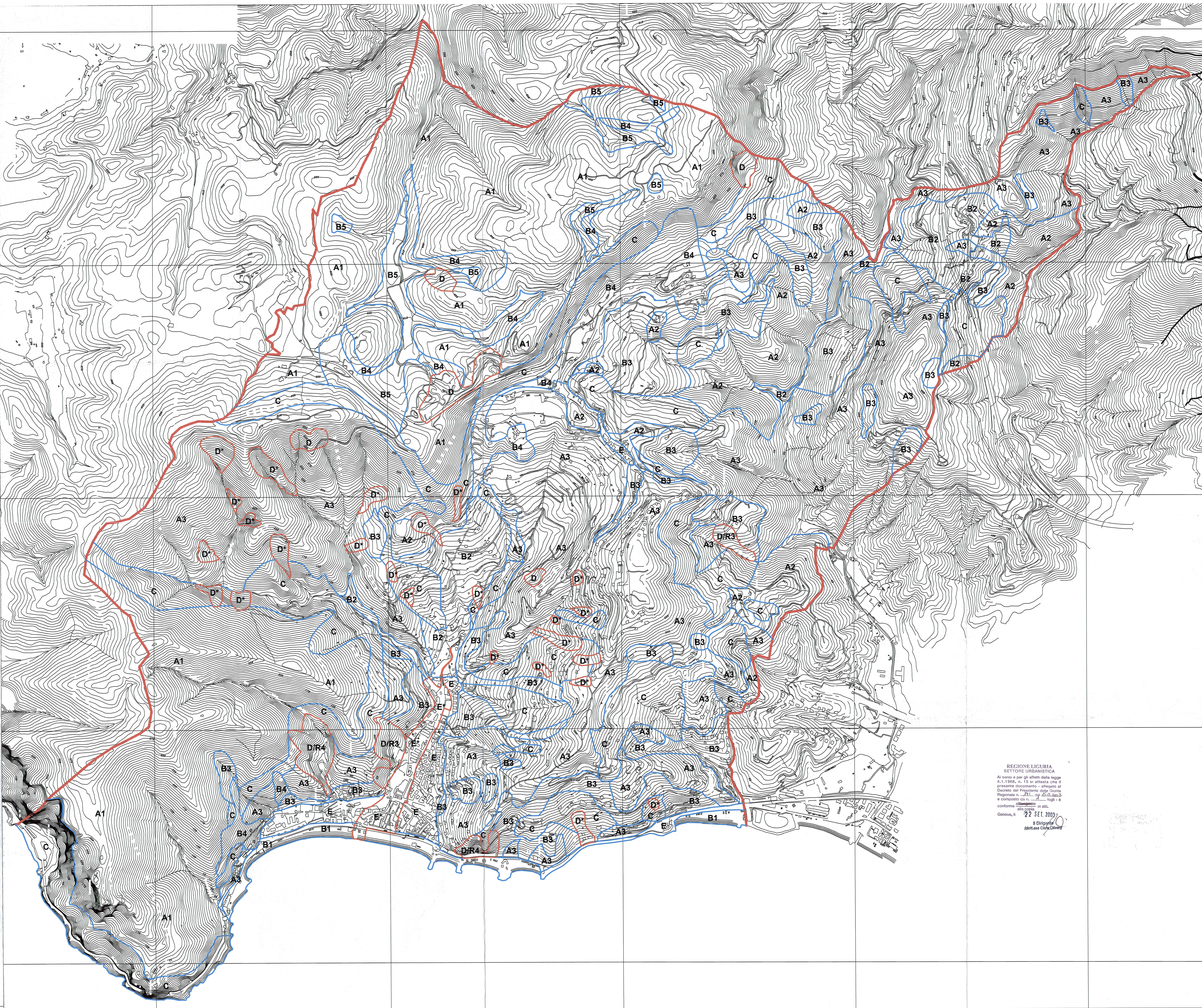


Professionisti incaricati:  
dr. arch. Laura Meroni  
dr. geol. Alberto Dréssino

Il sindaco \_\_\_\_\_ Il segretario comunale \_\_\_\_\_

### LEGENDA

- ZONE DI TIPO A:** caratterizzate da condizioni di substrato roccioso affiorante e/o subaffiorante
- A1** Assenza di specifiche problematiche geologico-tecniche l.s. se non per interventi di eccezionale incidenza sull'attuale assetto. Presenza di eventuali problematiche geologico-tecniche limitanti gli interventi, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche peculiari di ambiti territoriali definiti. Trattandosi di aree carsiche si escludono comunque insediamenti che rappresentino centri di pericolo per gli acquirenti od interventi che ne alterino i deflussi.
  - A2** Presenza di particolari condizioni di alterazione chimico-fisica dell'ammasso roccioso per caratteristiche composizionali intrinseche e/o fenomenologie tettoniche e giocaturali. Necessità di verifiche specifiche per qualsiasi tipo di intervento.
  - A3** Presenza di condizioni variabili di conservazione dell'ammasso roccioso in relazione al diverso grado di alterazione, fratturazione e tettonizzazione. Necessità di verifiche specifiche per gli interventi, con grado di approfondimento in funzione sia delle caratteristiche locali, sia dell'impatto degli interventi stessi sul territorio.
- ZONE DI TIPO B:** caratterizzate da depositi alluvionali e coltri di copertura di varia natura e origine
- B1** Non si individuano particolari problematiche sotto il profilo geologico l.s.. Necessità di verifiche specifiche in relazione alla dinamica fluviana ed all'evoluzione costiera, per qualsiasi tipo di intervento.
  - B2** Non si individuano particolari problematiche sotto il profilo geologico l.s.. Necessità di verifiche puntuali per la caratterizzazione geotecnica e di approntamenti specifici in merito alle tematiche di ordine idrologico ed idraulico, con studi estesi in funzione dell'incidenza degli interventi. Si escludono comunque interventi ad alta densità insediativa.
  - B3** Non si individuano particolari problematiche sotto il profilo geologico l.s.. Necessità di verifiche puntuali per la caratterizzazione geotecnica, con particolare attenzione alla valutazione della stabilità dei corpi, per qualsiasi tipo di intervento.
  - B4** Susistono problematiche geologico-tecniche dovute alla composizione granulometrica molto variabile, con presenza, a tratti prevalente, di nuclei cementati e/o travertini di grosse dimensioni in forma di accumuli, che possono indurre comportamenti anomali in caso di intervento. Necessità di verifiche puntuali e specifiche, con attenzione alla valutazione delle risposte differenziali alle sollecitazioni indotte ed alla stabilità dei fronti di scavo.
  - B5** Susistono problematiche idro-geo-morfologiche ed ambientali dovute alla presenza di fenomeni carsici. Necessità di particolari tutele, fino all'interdizione degli interventi che ne alterino sostanzialmente le caratteristiche e la funzione in relazione alle condizioni in profondità.
- ZONE DI TIPO C:** presenza di condizioni limite di stabilità, su scarpate naturali od artificiali e/o di condizioni di equilibrio differenziato in settori interessati da fenomeni di evoluzione morfologica accelerata o gravati da debolezza intrinseca per franosità antica, tettonizzazione, carenza o assente regimazione idrica.
- C** Qualsiasi tipo di intervento richiede uno studio preliminare approfondito, con particolare attenzione al fattore stabilità, nello specifico e nei rapporti con il circostante per una estensione adeguata.
- ZONE DI TIPO D:** caratterizzate da un evidente stato di dissesto idrogeologico ed ambientale
- D** Qualsiasi forma di utilizzo è condizionata strettamente da un preliminare e globale piano di sistemazione e stabilizzazione.  
D/Rn - dalla "Carta inventario dei fenomeni franosi" L.267/97 - D.L. 180/98  
D\* - dalla "Carta della franosità reale" del Piano Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico - Piano di Bacino del torrente Noli
- ZONE DI TIPO E:** caratterizzate da un'alta densità di insediamenti, con presenza di edifici ed infrastrutture che ne sconsigliano ogni ulteriore utilizzo, soprattutto in termini di sbancamenti e sovraccarichi.
- E** E\* - Aree inondabili con tempo di ritorno T = 50 anni dalla "Carta delle fasce di inondabilità" del Piano Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico - Piano di Bacino del torrente Noli



REGIONE LIGURIA  
SETTORE URBANISTICO  
Al sensi e per gli effetti della legge  
4.1.1988, n. 15 si attesta che il  
presente documento - allegato al  
Decreto del Dirigente del Settore  
Urbanistico n. 2211, del 22.07.2003  
è composto da n. 10 fogli - e  
contiene l'intero progetto in atti.  
Genova, il 22 SET. 2003  
Il Dirigente  
(dot.ssa Chia Livieri)